

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00171895

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Giudizio Universale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1290

DTSF - A 1299

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Cavallini Pietro

AUTA - Dati anagrafici 1240-1250 ca./ 1330 ca.

AUTH - Sigla per citazione 00000955

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISU - Unità m.

MISA - Altezza 16

MISL - Larghezza	4
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1980
RSTE - Ente responsabile	SBAS RM
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Madonna; San Giovanni Battista; Apostoli. Figure: angeli; beati; reprobri.
NSC - Notizie storico-critiche	L'impianto architettonico in cui Pietro Cavallini inserisce le masse pittoriche delle figure è una novità rispetto ai troni incerti di Grottaferrata; da notare nell'opera i legami dell'artista con la cultura bizantina, evidente nella grandiosità delle immagini e nel sistema di velare le figure con lueggiature chiare che danno luce al colore. Rimane però un pittore permeato dalla cultura occidentale nell'umanità dell'espressione e nella sua "credibilità" compositiva. L'affresco fu ricoperto dal cardinale Acquaviva nel 1725 ed è stato riportato alla luce da F. Hermanin nel 1901, secondo il quale l'opera fu una stretta collaborazione tra Arnolfo di Cambio e il Cavallini. L'attribuzione dei dipinti all'artista romanoriposa anche sulla testimonianza del Ghiberti che nel secondo Commentario afferma "Dipinse tutta la chiesa di S. Cecilia"
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 102113
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Antologia restauri

BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00000873
BIBN - V., pp., nn.	p. 115
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Agati Renato S.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/Bencini L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/Bencini L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)